

Allegato K al POFT TRIENNALE



Scuola Udo per la Formazione DOCENTI ed ATA - Ambito AV003

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "CRISCUOLI" - Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Gr.
Via Santoianni - 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - C.M. AVIC87500G
C.F. 91010410644 - C.U. UFC7IX - Tel. 0827 23108 - Fax 0827 215089 - Infanzia 0827 215213
WEBSITE: www.iccriscuoli.eu - EMAIL: avic87500g@istruzione.it - PEC: avic87500g@pec.istruzione.it

"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEI L.	Telefax 0827/49120	email: scuolatorella@gmail.com
"L. DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI	Telefax 0827/41075 - 41228	email: scuolaguardialombardi@gmail.com
"A. MORO" DI MORRA DE SANCTIS	Telefax 0827/43041	email: scuolamedia.morra@gmail.com
"M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE	Telefax 0827/45025	email: scuolamedia.morra@gmail.com email2: mediaroccai@gmail.com


IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE



“La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico”.

(PNFD) Piano Nazionale per la formazione docenti “2016-2019” recepito con D.M. 797/2016.

«SOFT SKILLS PER UNA CITTADINANZA ATTIVA»

**AGGIORNAMENTO DELIBERATO IL 30 OTTOBRE 2019
UNITAMENTE ALLA REVISIONE DEL POFT 2019-2022**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma n° 124 il MIUR definisce la formazione del personale docente **“obbligatoria, permanente e strutturale”**:

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Nel corso del 2016 il MIUR ha illustrato meglio la via attraverso le circolari del 15 settembre 2016 ed il succitato **Piano Nazionale per la formazione docenti** pubblicato nel mese di ottobre 2016, che hanno preannunciato importanti novità come quella del **Portfolio professionale docenti** in corso di definizione.

Unitamente all'approvazione del POF triennale le scuole sono chiamate a predisporre un Piano di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, nel tentativo di dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di

confronto, sia pratiche che laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le esigenze, i traguardi ed i bisogni formativi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Come parte integrante e costitutiva di un Ambito scolastico, la scuola ha inoltre il dovere di coordinare il piano con le strategie condivise, tenendo conto delle priorità individuate dagli stessi docenti.

Da una disamina accurata, effettuata attraverso una rilevazione che ha coinvolto tutte le scuole I del ciclo dell'Ambito AV003, è emerso quanto segue in merito alle priorità individuate direttamente dai docenti per la formazione triennale:

Macroaree	Numero risposte	% docenti
Autonomia didattica e organizzativa	184	(34,3%)
Integrazione e cittadinanza	57	(10,6%)
Inclusione e disabilità prevenzione del disagio	135	(25,2%)
Lingue straniere	112	(20,9%)
Integrazione culturale, cittadinanza.	142	(26,5%)
Cultura artistica e musicale	57	(12,5%)
Totali	536	(100%)

I docenti evidenziano la necessità di una **formazione centrata sulle competenze organizzative e professionali per un pieno sviluppo dell'autonomia d'insegnamento**, attraverso la conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di apprendimento.

Segue l'indirizzo verso una sempre maggiore attenzione alle tematiche dell' **inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio, dell'integrazione e della cittadinanza**, in maniera particolare tenendo conto degli aggiornamenti normativi (decreto inclusione) e delle mutate opportunità fornite dalla metodologia didattica digitale inclusiva. Non ultima in ordine di importanza la richiesta di un intervento sulla formazione linguistica, in un'ottica di CLIL ma non esclusivamente.

L'Istituto organizzerà, dunque sia singolarmente che in Rete con le scuole dell'ambito o all'interno di reti di scopo, corsi di formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di una U.F. ossia di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Il docente potrà liberamente traslare nel triennio di riferimento il conseguimento delle ore.

Fra le finalità del Piano rientrano inoltre, decisamente in maniera trasversale e funzionale, le competenze digitali che ogni docente deve padroneggiare. Le **competenze digitali di base** sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza, ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.

Esse si fondano, quindi, su ***"abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet"*** (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE).

Le linee di intervento, definite nell'ambito delle competenze digitali di base, si poggiano su quanto previsto dall'Agenda Digitale Europea (DAE) "Enhancing digital literacy, skills and inclusion" e hanno due obiettivi primari:

- realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
- realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

La Circolare Ministeriale (AOODPIT.REG UFF. 0000035 del 07012016) concernente ***"le indicazioni orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*** delinea alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione del quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 ai commi 121-125.

Dalla circolare si evince che *la formazione in servizio "obbligatoria, permanente strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.... Il piano*

nazionale di formazione è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018. La sua elaborazione in corso sarà adottato con Decreto del Ministro. ... Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associati in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative d'Istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- Le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;*
- le competenze linguistiche;*
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;*
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;*
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;*
- la valutazione.*

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di studio, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche, in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazioni in aula. La comunità professionale di ogni scuola, soprattutto il collegio nelle sue diverse articolazioni tecniche, è quindi il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio.

Iniziative formative ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, ai dirigenti scolastici.

Il piano di formazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta infatti di obbligare docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi. Le migliori esperienze formative da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, *workshop*, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc). La prospettiva triennale POF invita ad assumere un orizzonte progettuale di respiro ampio, ma scandito per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili

Il piano d'Istituto contiene la previsione di massima-pluriennale-delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;*
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);*
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD):*
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione integrazione.*

- *insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107-2015;*
- *figure sensibile impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al decreto legge 81 del 2008.*

La progettualità si esplicherà, pertanto, sviluppando vari settori di intervento, già individuati nel RAV, al fine di migliorare la fruibilità della tecnologia della comunicazione sia a livello strutturale, sia a livello di competenze digitali a favore di tutti quei soggetti che intervengono nell'azione didattica, alunni - docenti - genitori - personale amministrativo.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, dovranno essere intese come un ulteriore "strumento" a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del *problem solving* tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di organizzazione procedurale.

La realizzazione del progetto formativo intende dunque, favorire una migliore integrazione delle competenze specifiche di ciascun soggetto, finalizzata al miglioramento dell'azione didattica e organizzativa dell'intero Istituto.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del Progetto formativo sono ovviamente rivolti ai vari Plessi costituenti il nostro Istituto Comprensivo e intendono migliorare nei soggetti della comunità scolastica soprattutto una maggiore fruibilità degli strumenti tecnologici e un uso consapevole degli strumenti digitali, basandosi su un impianto metodologico operativo unitario. *La finalità essenziale sta nel divulgare il concetto che le attività di formazione hanno un impatto fondamentale sull'azione didattica e devono risultare, quindi, organicamente inserite nell'intero processo di insegnamento ed essere, di coerenza, parte integrante del piano di lavoro che ciascun docente sceglie autonomamente di seguire.*

Il piano di sviluppo, dunque, mira a:

- 1) **Potenziamento del set metodologico funzionale all'esercizio della professione docente, nell'ambito dell'organizzazione e dell'autonomia scolastica.**
- 2) Far raggiungere il **conseguimento di competenze funzionali all'uso autonomo degli strumenti digitali nei vari soggetti che operano nella scuola.**
- 3) Incrementare l'attenzione e l'utilizzo delle soft skills all'interno della didattica con lo scopo di formare cittadini attivi e consapevoli.
- 4) **Offrire, in particolare ai docenti neossunti o non specialisti occasioni di approfondimento/apprendimento sulle tematiche dell'inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio, dell'integrazione e della cittadinanza.**
- 5) Incrementare **le competenze linguistiche** dei docenti nelle seconde lingue europee per una ricaduta proficua e concreta nell'attività didattica.
- 6) Incrementare il numero di docenti ed operatori in possesso di certificate competenze funzionali all'espletamento di ruoli all'interno del Funzionigramma per la sicurezza e per la Privacy.

Il piano si pone dunque i seguenti traguardi suddivisi **in 4 diverse aree** d'intervento

AREA ORGANIZZATIVA	AREA STRUTTURALE	AREA APERTURA AL TERRITORIO	AREA MIGLIORAMENTO ED EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO
✓ Implementare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica. ✓ Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente. ✓ Promuovere ambienti digitali flessibili ed innovativi aperti al territorio. ✓ Incrementare le occasioni di collaborazione tra docenti ed Ata in riferimento a compiti contigui.	✓ Progettare azioni finalizzate a permettere un uso condiviso delle risorse digitali. ✓ Favorire l'uso del «registro e delle pagelle elettroniche» e la relazione «on-line» scuola- famiglia.	✓ Sensibilizzare i genitori a tener conto dei bisogni educativi dei ragazzi. ✓ Favorire la strutturazione di reti scolastiche per arricchire la formazione professionale. ✓ Favorire ed incrementare la fruizione degli ambienti scolastici per finalità formative rivolte anche ai non iscritti all'I.C.	✓ Implementare il metodo di studio degli alunni attraverso la ricerca di informazioni specifiche, tecniche di sintesi, costruzione di mappe, situazioni di problem-solving. ✓ Potenziamento del set metodologico funzionale all'esercizio della professione docente, nell'ambito dell'organizzazione e dell'autonomia scolastica. ✓ Far raggiungere il conseguimento di competenze funzionali all'uso autonomo degli strumenti digitali nei vari soggetti che operano nella scuola. ✓ Incrementare l'attenzione e l'utilizzo delle soft skills all'interno della didattica con lo scopo di formare cittadini attivi e consapevoli. ✓ Offrire, in particolare ai docenti neossunti o non specialisti occasioni di approfondimento/apprendimento sulle tematiche dell' inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio, dell'integrazione e della cittadinanza. ✓ Incrementare le competenze linguistiche dei docenti nelle seconde lingue europee per una ricaduta proficua e concreta nell'attività didattica. ✓ Incrementare il numero di docenti ed operatori in possesso di certificate competenze funzionali all'espletamento di ruoli all'interno del Funzionigramma per la sicurezza e per la Privacy.

AZIONI DA IMPLEMENTARE

AREA ORGANIZZATIVO- AMMINISTRATIVA	AREA STRUTTURALE	AREA APERTURA AL TERRITORIO	AREA MIGLIORAMENTO ED EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO
✓ Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive. ✓ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. ✓ Costituzione di una commissione web al supporto del lavoro dei docenti e degli alunni.	✓ Rinnovare e connettere in rete tutti i laboratori di informatica ✓ Cablare l'istituto al fine di avere una rete di connessione globale. ✓ Manutenere costantemente funzionali le LIM per le classi. ✓ Implementare e/o attrezzare nuovi spazi multimediali. ✓ Migliorare la dotazione tecnologica degli uffici amministrativi. ✓ Implementare i laboratori e atelier creativi come luoghi di innovazione digitale. ✓ Utilizzare laboratori presenti sul territorio per arricchire l'attività formativa. ✓ Realizzare un presidio di supporto tecnico interno all'istituto. ✓ Proseguire l'esperienza della Biblioteca digitale d'Istituto.	✓ Attivazione di opportunità e momenti di ascolto e di relazione costruttiva scuola/famiglia. ✓ Attivazione di percorsi specifici per sensibilizzare i genitori ad utilizzare il canale digitale quale strumento di arricchimento formativo personale e sociale ✓ Progettazione di azioni, in sincronia con la scuola, che coinvolgano le professionalità delle famiglie nella strutturazione di percorsi formativi. ✓ Ascolto e formazione sulle soft skills e sulla proficua relazionalità di ruolo.	✓ Promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze digitali dei docenti. ✓ Implementare l'archivio didattico digitale dove poter salvare e riutilizzare le attività didattiche svolte arricchendole e adattandole alla classe e alla situazione specifica ✓ Innovare i curricula scolastici. ✓ Promuovere l'uso del computer come momento trasversale alle varie discipline (Buone Pratiche) ✓ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Per l'anno scolastico 2019/2020, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), il nostro Istituto propone le seguenti attività formative:

MODULO 1 “La valorizzazione del patrimonio culturale locale nel curricolo verticale d’istituto”

ABSTRACT: Alla luce dei nuovi scenari delle Indicazioni nazionali primo ciclo del 2 febbraio 2018, il progetto si propone sotto forma di ricerca-azione di migliorare la didattica, di incrementare i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto tra i percorsi didattici e progettuali delle diverse scuole della rete-

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di inquadrare gli argomenti connessi alla storia, alla cultura ed al patrimonio locale in un'ottica di approfondimento ma anche di orientamento degli alunni rispetto alle peculiarità del contesto in cui vivono. Alla base di tutto c'è l'obiettivo di promuovere, all'interno delle nostre scuole, accanto ad un curricolo globale desunto dalle indicazioni ministeriali, un curricolo locale attraverso il quale valorizzare le risorse culturali disponibili nel nostro contesto di riferimento anche con la prospettiva di favorire la consapevolezza di un'appartenenza, di radici identitarie e territoriali.

Descrizione del progetto

Come richiamato all'interno della circolare Miur prot. 3645 del 1° marzo 2018 - “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” che fa riferimento Indicazioni 2012 in un'ottica di promozione all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva “ I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche.”

Il nostro progetto di formazione nasce dalla consapevolezza che per attivare il meccanismo virtuoso auspicato dalle Indicazioni nazionali, bisogna offrire prima di tutto ai docenti occasioni di approfondimento in riferimento al contesto culturale in cui operano, che spesso non coincide con quello di provenienza. Solo fornendo ai docenti materiali, informazioni, documentazione e contribuendo a costruire un repertorio condiviso di compiti autentici per la messa in pratica di occasioni formative, potremo conseguire l'obiettivo di rendere consapevole l'alunno del proprio territorio in un'ottica di costruzione della cittadinanza attiva.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

- Approfondimento della conoscenza ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale dell'area di riferimento.
- Approfondimento della conoscenza ai fini dell'uso didattico del patrimonio culturale dell'area di riferimento.
- Promozione e valorizzazione del nostro territorio anche da un punto di vista turistico.
- Promozione e condivisione di metodologie didattiche innovative quali il service learning .
- Promozione di competenze trasversali in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Utilizzo di criteri comuni per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave.
- Costruzione di un repertorio di compiti autentici connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Tutte le azioni previste nel presente progetto sono innovative ed improntate alla **metodologia della ricerca-azione** e saranno indirizzate, attraverso il supporto di consulenti esperti, a consentire di mettere a punto degli strumenti, ad elaborare ipotesi di azione, a definire obiettivi strategici che puntino a produrre dei cambiamenti nell'apporto metodologico-didattico e nella diffusione dei risultati delle diverse fasi della ricerca e della sperimentazione fra tutti i docenti della rete.

Ciascun docente diviene dunque un attore-ricercatore nell'ambito del processo che lo coinvolge, sia nella fase teorica propedeutica all'azione, sia nella fase operativa di applicazione nel contesto classe.

I **risultati attesi** con riferimento alle priorità e traguardi individuati nei RAV e nei PdM nonché nei Piani di Formazione professionali delle singole istituzioni scolastiche, riguardano il miglioramento degli esiti degli studenti passando attraverso la formazione dei docenti.

Ci attendiamo di incentivare:

- Un ripensamento delle metodologie didattiche a favore di strategie innovative con positive ricadute sulla motivazione, sugli apprendimenti degli alunni;
- La revisione del setting d'aula allo scopo di implementare la didattica laboratoriale e la ricerca-azione;
- La produzione e divulgazione di materiali didattici prodotti nel corso delle sperimentazioni;
- La diffusione e socializzazione delle buone pratiche.
- L'incentivazione di sperimentazioni nella direzione dell'auto-editoria scolastica digitale.

CONTENUTI: il corso si occuperà di come progettare unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari capaci di valorizzare la storia, la lingua, le tradizioni, il patrimonio ed il paesaggio umano, ambientale e culturale dell'area geografica di riferimento. Si condivideranno conoscenze e materiali per la progettazione, lo sviluppo e la trattazione di argomenti connessi al curriculum locale nelle classi, attraverso la progettazione di un **repertorio di compiti autentici replicabili** nelle varie sedi scolastiche.

I contenuti da proporre favoriranno inoltre l'acquisizione di:

- competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/ gestione/ documentazione di percorsi formativi **per compiti di realtà;**
- strumenti di valutazione autentica: dal concetto di competenza al modello ministeriale di certificazione delle competenze, dalle rubriche di valutazione autentica alla revisione del processo;
- un *setting* ideale per i compiti autentici all'interno di nuovi ambienti di apprendimento.

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso di base che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 presso l'auditorium della scuola capofila, coinvolgendo anche altre sedi.

Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale e laboratoriale. La condivisione di documenti e materiali e la condivisione, materiali e modulistica progettuale, nonché di esperienze sarà il *core* dell'azione formativa.

MODULO 2 “Flipped Classroom”

ABSTRACT: La lezione capovolta (flipped classroom) è una nuova metodologia didattica nella quale i ragazzi studiano a casa su materiali forniti dal docente e in classe svolgono attività a partire da quanto appreso; l'insegnante svolge la funzione di tutor. La traduzione letterale del termine flipped classroom significa classe capovolta, e con esso si intende una modalità di insegnamento (e di apprendimento) supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Quest'ultimo, infatti, prevede un primo momento di spiegazione, dove l'insegnante svolge una lezione in aula alla classe, seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa. Viceversa, nel modello flipped il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni

studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, che avviene all'esterno delle aule scolastiche. Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. Conseguentemente, la *flipped classroom* produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti. In altri termini, nell'assumere centralità nel processo dell'apprendere, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo.

Descrizione del progetto:

Il progetto si propone di formare all'uso di questa metodologia ed alla sua sperimentazione in classe un numero congruo di docenti.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

realizzare una formazione a misura di studente, attraverso un insegnamento altamente individualizzato.

- Cogliere i punti di vista;
- Discutere i processi;
- Approfondire il sapere;
- Essere parte integrante di un apprendimento in costruzione;
- Rivedere i percorsi per argomento;
- Facilitare la metacognizione;
- Facilitare il Pensiero Critico;
- Ridurre il Disinteresse;
- Rendere l'alunno protagonista e fautore del proprio sapere.

I **risultati attesi**: L'insegnante supera con tale metodo l'antico ruolo di trasmettitore di cultura, utilizzando principalmente le nuove tecnologie didattiche del web che si presta a tale scopo in modo molto più completo, versatile, aggiornato, semplice ed economico.

L'insegnamento capovolto punta, pertanto, a far lavorare prevalentemente a casa lo studente in autonomia, facilitando l'apprendimento attraverso video e podcast, nonché leggendo i testi multimediali sui siti e link proposti dagli insegnanti distintamente per ogni singola disciplina.

In classe, invece, l'allievo cerca di applicare quanto già appreso a casa per risolvere problemi e svolgere esercizi pratici proposti dal docente nella lezione del giorno.

CONTENUTI:

Identificare l'argomento che si vuole trattare. Identificare la disciplina o le discipline che sono coinvolte nell'attività. Identificare la classe a cui è rivolta l'attività. Tempo stimato. Prevedere un monte ore di lavoro a casa per la visione dei materiali e video e un monte ore di attività in classe. Traguardi formativi. Stabilire quali sono gli obiettivi dell'attività, gli esiti attesi, cosa ci si aspetta che gli studenti imparino al termine delle attività. Descrizione dell'attività. Descrivere ciò che dovranno fare gli studenti a casa e in classe e quale sarà la produzione finale. Tassonomia di Bloom. Effettuare compiti a casa ed esercitazioni. Favorire l'apprendimento collaborativo; Effettuare rappresentazioni non verbali; Identificare gli obiettivi e fornire feedback; Formulare ipotesi; Porre domande con suggerimenti e organizzatori avanzati. Materiali didattici. Descrivere i materiali che verranno utilizzati, ovvero inserire una lista di link alle risorse utili che gli studenti troveranno in rete. Attività a casa. Descrivere cosa faranno

gli studenti a casa, come dovranno utilizzare il materiale, in che ordine utilizzarlo, etc. Attività in classe. Descrivere le attività che si intendono programmare durante le ore in classe. Attività di consolidamento e approfondimento. Descrivere come s'intende dare chiarimenti per far sì che gli studenti possano chiarire qualsiasi dubbio, quali altre attività sono previste per l'approfondimento, etc. Valutazione.

Stabilire dei precisi criteri di valutazione, fornendo un'opportuna griglia coerente con il P.O.F.

Percorsi individualizzati. Nel caso in cui in classe fossero presenti alunni con BES, stabilire quali attività saranno previste per loro.

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 su varie sedi dell'AMBITO.

Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale, laboratoriale e webinar.

La condivisione di documenti e materiali e la condivisione di modulistica progettuale nonché di esperienze formative sarà il *core* dell'azione formativa.

MODULO 3 “Le soft skills nella didattica”

ABSTRACT: Proposte nella Raccomandazione europea 2006 sulle competenze chiave, le *soft skills*, tradizionalmente note come *competenze trasversali*, sono state riprese nei documenti di riforma italiani e stanno assumendo sempre più rilevanza in una didattica centrata sull'allievo. Per il futuro dei nostri studenti, per aiutarli ad acquisire lo status di cittadini adulti, responsabili e attivi partecipanti nella vita quotidiana, è importante che la scuola integri alla pura trasmissione della conoscenza altri strumenti per far crescere i suoi studenti come cittadini attivi del prossimo futuro.

Descrizione del progetto:

Il Progetto mira ad identificare e sperimentare pratiche educative, curriculari e extracurriculari, che possano essere considerate efficaci nel supportare l'incremento delle soft skill per avere un effetto nel rendimento scolastico e per integrarle efficacemente nelle proposte curriculari anche in un'ottica di strumento orientativo.

A differenza delle hard skills le cosiddette abilità forti, come la matematica, la lettura, la scienza e gli studi umanistici, le abilità trasversali ruotano attorno alla comunicazione, al rapporto con gli altri e all'autodisciplina. A volte queste abilità trasversali necessarie non vengono affatto apprese.

Le soft skills possono essere suddivise in **tre categorie**:

Competenze personali	Competenze sociali	Competenze metodologiche
• Resilienza • Responsabilità • Dedizione • Motivazione • Curiosità • Autodisciplina • Autoriflessione • Fiducia in se stessi	• Sensibilità/empatia • Capacità d'integrazione • Capacità comunicative • Spirito critico • Conoscenza della natura umana • Capacità di lavoro in team • Capacità di interazione	• Capacità di analisi • Capacità organizzative • Capacità di presentazione • Capacità di problem solving • Resistenza allo stress • Gestione nuovi media

L'obiettivo del progetto è l'inserimento nelle attività didattiche programmate dai docenti di una crescente e consapevole attenzione rispetto alle

- abilità organizzative dei discenti;
- strategie cognitive e metacognitive;
- concetto di sé e motivazione intrinseca ed estrinseca;
- attribuzioni causali di successo o insuccesso; (locus of control);
- Skills di efficacia personale – relative alla capacità degli alunni di autoefficacia ed auto efficienza;
- Skills relazionali e di servizio– relative alla capacità degli alunni di entrare in empatia reciproca e sviluppare relazioni significative.
- Skills relative a impatto e influenza- che rimandano alla dimensione organizzativa e lo sviluppo di leadership
- Skills orientate alla realizzazione– relative alla capacità degli alunni di iniziare e portare a termine un lavoro, anche complesso.
- Skills cognitive– relative allo sviluppo di capacità cognitive complesse da parte degli alunni.

I risultati attesi:

L'insegnante è in grado di programmare attività per il rinforzo e/o la cura delle *soft skills*, di osservare e valutare le stesse in un'ottica orientativa.

CONTENUTI: tecniche e metodologie operative per analizzare, valutare ed implementare le soft skills nella didattica.

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 su varie sedi dell'AMBITO.

Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale, laboratoriale e webinar.

La condivisione di documenti e materiali e la condivisione di modulistica progettuale nonché di esperienze formative sarà il *core* dell'azione formativa.

MODULO 4 “TeachEnglish”

ABSTRACT:

Il modulo si propone di avviare i docenti allo studio della lingua inglese, garantendo il raggiungimento del livello B1 per comprendere e usare espressioni familiari, espressioni quotidiane e frasi molto semplici e per interagire in modo semplice con gli altri sui bisogni concreti o B2 (certificazione necessaria per CLIL) ossia un utilizzo competente della lingua inglese per affrontare argomenti diversi sia concreti che astratti, sia nello scritto che nella produzione orale.

Descrizione del progetto:

Il progetto si propone di formare all'uso della metodologia CLIL ed alla sua sperimentazione in classe un numero congruo di docenti.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

Il corso mira a fornire una conoscenza intermedia della lingua inglese a coloro che ne hanno già le basi. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di affrontare con disinvoltura argomenti familiari, come numeri, lavoro, viaggi, tempo libero, luoghi, espressione delle emozioni, e così via. Oltre a ciò, con questo corso lo studente saprà affrontare e risolvere piccoli imprevisti, sostenere una conversazione semplice riguardante le principali tematiche sociali (politica, economia, scienza, informatica, intrattenimento...) ed essere in grado di produrre contenuti in modo grammaticalmente e fonologicamente corretto, senza dimenticare di tenere in considerazione l'aspetto culturale e pratico della lingua.

I risultati attesi:

LIVELLO B1

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari con cui si ha a che fare per lavoro, a scuola e nel tempo libero ecc.

- Affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando in una zona dove la lingua è parlata.
- Produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale.
- Descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

LIVELLO B2 (Quadro Comune Europeo) con certificazione a parte a cura dei docenti.

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Comprendere gli argomenti chiave di un testo complesso su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche di settore.

Sapersi esprimere con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale con parlanti nativi senza sforzo per entrambe le parti.

- Produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

CONTENUTI:

- **Ice-breaker**– introduzione dell'argomento.
- **Reading**– lettura di un brano/articolo breve con il vocabolario necessario alla successiva attività di discussione.
- **Key language**– analisi delle forme e strutture necessarie per poter argomentare in modo corretto le proprie opinioni.
- **Conversation**– ampliamento e sviluppo del vocabolario e delle strutture con parole che serviranno nella conversazione.

- **Listening**– dopo avere approfondito e studiato vocaboli, forme e struttura relative all’argomento, si ascolta un’opinione o una discussione sull’argomento della conversazione precedente.
- **Key language**– un altro sguardo al vocabolario contenuto nell’attività d’ascolto che sarà discusso in seguito.
- **Conversation**– attività di role-play: con il docente si riproducono situazioni reali.
- **Writing**– fase finale di consolidamento del vocabolario, delle forme e delle strutture usate durante il workshop
 - **GRAMMATICA**: regole grammaticali, corredate da una esauriente spiegazione, eventuali approfondimenti fonologici e sintattici, e analisi di eventuali eccezioni alla regola. Tali regole possono riguardare i tempi verbali o altre parti del discorso;
 - **FUNCTION**: una funzione (o più), ovvero l’analisi di una certa situazione in cui è necessario usare un determinato tipo di comunicazione, per la quale vengono presentate espressioni utili da utilizzare nella pratica;
 - **VOCABULARY**: un gruppo lessicale, costituito da una serie di vocaboli appartenenti alla stessa tematica, con eventuale spiegazione fonologica e immagine esplicativa;

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un’edizione del corso che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 su varie sedi dell’AMBITO.
Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale.

MODULO 5 “Didattica inclusiva per alunni H BES e DSA”

ABSTRACT:

Partendo dalle caratteristiche di apprendimento (aspetti clinici, emotivi e motivazionali correlati) di alunni con DSA e BES, il corso si propone di fornire contenuti teorici, strategie didattiche, esempi pratici e materiali in grado di valorizzare le competenze del personale docente anche attraverso le tecnologie, di sviluppare esperienze di *cooperative learning*, meta-cognitive, di *problem solving* e di affrontare i diversi stili di cognitivi che sono insiti in ogni comunità che apprende. Le attività proposte saranno accompagnate da molteplici esercitazioni pratiche finalizzate all’implementazione dei materiali forniti da utilizzare in classe per favorire una didattica efficace che tenga conto di ogni bisogno educativo.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

- Potenziare competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti.
- Sviluppare percorsi di progettazione comune per la costruzione di comunità di apprendimento orientate verso l’inclusione e la valorizzazione delle diverse abilità.
- Costruire relazioni positive, solidali, cooperative.
- Realizzare forme di valutazione costruttive, rivolte non ad attribuire premi e punizioni, ma ad aiutare a migliorare.

I risultati attesi:

- Fornire una competenza pratica dell'utilizzo delle tecniche, degli strumenti, dei metodi professionali rispetto alla conoscenza delle differenze psicologiche e culturali dell’allievo.

- Attivare percorsi personalizzati di integrazione e riabilitazione mirati a creare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.
- Favorire pratiche educative funzionali alla promozione negli alunni di comportamenti responsabili verso il sapere e verso la socialità.

Destinatari: docenti scuola dell'Infanzia, Primaria, docenti Scuola secondaria I grado.

- **Mappatura delle competenze:** Attuare strategie didattiche in grado di stimolare ambienti di apprendimento stimolanti e collaborativi; saper utilizzare le mappe concettuali multimediali nella didattica quotidiana attraverso l'interazione con gli strumenti digitali presenti in classe.

CONTENUTI

- Esempi di utilizzo in situazione di apprendimento di format, software ed ambienti digitali per la didattica inclusiva.
- Introduzione sulla normativa di riferimento
- Aspetti psicologici dell'alunno
- Didattica inclusiva: gestione della classe
- Il valore della comunicazione quale elemento essenziale nel rapporto con gli studenti
- Gestione dei conflitti, della rabbia e delle emozioni
- Strumenti e metodologie attive
- le TIC finalizzate all'inclusione
- Software di dettatura vocale al PC, *Scratch*, *software* e modulistica ASL AV1 finalizzato allo screening precoce Alunni DSA.
- Il nuovo decreto inclusione. La classificazione ICF.
- Le evoluzioni del PdP per l'inquadramento delle difficoltà strutturali o episodiche di apprendimento.

Modalità organizzative: *Seminariale/ Laboratoriale (esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studio).*

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 su varie sedi dell'AMBITO.

Durata: n.25 ore (5 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale attrezzato) e 10 ore di *esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi* in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di alcuni software specifici.

MODULO 6 “Digital school telling.”

ABSTRACT:

Il Corso è volto a fornire un valido strumento teorico-pratico a disposizione degli insegnanti di scuola di ogni ordine e grado. In particolare è diretto all'acquisizione di conoscenze ed abilità per aggiornare il profilo professionale del docente rispetto alle nuove tecnologie dell'educazione con un focus particolare sulla tecnologia applicata alla didattica.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di far acquisire quelle conoscenze pedagogiche e di sviluppare quelle competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti. Difatti, è compito dei docenti dotarsi di conoscenze specifiche e investire sulla propria formazione nel settore delle nuove tecnologie per la didattica per far fronte alle **nuove necessità educative**, sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma anche per aggiornarsi sempre più e dare risposte di qualità agli studenti e a tutta la

comunità scolastica. Il corso sarà pianificato, dunque, in modo da consentire ai docenti di imparare a progettare attività didattiche attraverso applicazioni digitali, coinvolgendo gli studenti in situazioni reali, non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo e mirate alla creazione di prodotti virtuali.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

- Far conoscere i vantaggi delle tecnologie digitali.
- Far distinguere tra i diversi approcci pedagogici per l'integrazione del digitale nella didattica.
- Scoprire, individuare e applicare strategie per utilizzare il digitale nell'attività didattica.

I RISULTATI ATTESI:

- Progettare attività didattiche in grado di coinvolgere gli studenti in situazioni reali, indirizzate all'apprendimento e mirate alla creazione di prodotti virtuali.
- Realizzare un project work interdisciplinare.
- Promuovere gli studenti al ruolo di creatori, coinvolgendoli nella realizzazione di racconti digitali.

Attività:

- Esercitazioni pratiche e attività laboratoriali con la realizzazione di materiali da parte dei corsisti sui temi e con gli strumenti oggetto del Corso stesso;
- Contenuti testuali e tutorial sugli argomenti teorici e pratici di studio;
- Condivisione di materiali prodotti dai corsisti che diventano repository a disposizione di tutti i partecipanti;

CONTENUTI:

- Fare ricerche in rete
- Uso dei video e degli audio nella didattica
- Office 365 per la scuola
- Le piattaforme per il social learning
- Google Drive: il cloud per insegnare
- Google Maps per la geostoria
- Google Classroom
- Fare Playlist e annotazioni su Youtube da utilizzare in classe
- Pubblicare un e-book con il self-publishing: editori di sé stessi
- Lezioni multimediali con il videoproiettore

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso che si terrà da novembre 2019 a marzo 2020 su varie sedi dell'AMBITO.

Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale e laboratoriale.

ANNI SCOLASTICI 2019/2022

Per gli anni scolastici 2019/2022, il nostro Istituto propone le seguenti unità formative:

	FORMAZIONE DESCRIZIONE UNITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	ENTE FORMATORE	PERIODO
1	Corso di formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.	Tutto il personale della scuola.	Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.	Ottobre/ Giugno di ogni anno
2	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	Personale d'Istituto, docenti e ATA. –	Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.	Ottobre/Giugno di ogni anno (30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili)
3	Corso Addetti all'evacuazione antincendio ai sensi del D.lgvo 81/2008	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.	Ottobre 2019/Giugno 2020
4	Corso di prima sicurezza addetti al primo soccorso con approfondimento sulle manovre per la disostruzione delle vie aeree.	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.	Febbraio 2021- Giugno 2022
5	Percorsi di formazione ed aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento, Bilancio e Rendicontazione sociale.	Gruppo di docenti NIV	Formatore esterno coadiuvato da tutor interno	Febbraio 2021- Giugno 2022
6	Corso di formazione sulla didattica inclusiva per il riconoscimento e la gestione dei BES, DSA, ADHD e DA e/o in materia di metodologie didattiche innovative ed inclusive finalizzato ad innalzare la qualità dell'apprendimento.	Docenti	Formatore esterno coadiuvato da tutor interno.	Ottobre 2019/Giugno 2020

7	Corso normativo e tecnico pratico per la somministrazione dei farmaci a scuola.	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Personale medico sanitario con i requisiti previsti per poter svolgere attività di formazione.	Febbraio 2021- Giugno 2021
8	Corsi di formazione specifici per il personale amministrativo e per i docenti di staff finalizzati al miglioramento del servizio. Potenziamento delle competenze digitali. Acquisizione di Beni e Servizi per la scuola – nuovi obblighi normativi - Nuovo Codice degli Appalti- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma di software Gestionale e Archiviazione digitale; Passweb. Servizio conservazione Infocert.	PERSONALE DSGA ED A.A	Formatore esterno accreditato. Formazione MIUR “Io conto” -	Ottobre/ Giugno di ogni anno
9	Formazione e aggiornamento per la fruizione dei contenuti della Biblioteca digitale in uso.	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formatore esterno	Febbraio 2022- Giugno 2022
10	Formazione e aggiornamento sul tinkering	Docenti	Formatore esterno coadiuvato da tutor interno.	Febbraio 2022- Giugno 2022
11	Formazione sulla didattica per problemi: dal problem posing al problem solving nella didattica.	Docenti	Formatore esterno coadiuvato da tutor interno.	Febbraio 2022- Giugno 2022
12	Formazione specifica per l'acquisizione di competenze linguistiche.	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formatore esterno.	Febbraio 2020- Giugno 2022 (ripetibile)
13	Corsi di formazione specifici per il personale amministrativo e per i docenti di staff finalizzati alla gestione della documentazione in materia di privacy.	Personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formatore esterno	Febbraio 2022- Giugno 2022
14	Realizzazione Moduli formativi e tutoraggio per i docenti neo assunti.	Docenti	DS e formatori opportunamente selezionati coadiuvati da docente tutor.	Novembre/Maggio di ciascun anno scolastico.

15	Disturbi dello Spettro Autistico: Caratteristiche e Tecniche d'Intervento	Docenti di sostegno	Formatori opportunamente selezionati coadiuvati da docente tutor.	Febbraio 2020- Giugno 2020 Febbraio 2021- Giugno 2021 Febbraio 2022- Giugno 2022
16	Laboratori creativi in riferimento ai campi d'esperienza (es.: Ceramica, Drammatizzazione, Musicale).	Docenti Infanzia	Formatori opportunamente selezionati coadiuvati da docente tutor.	Febbraio 2020 Giugno 2022

*In aggiunta saranno proposte e valutate attività di formazione offerte e approntate dalla rete di scuole, dal territorio di appartenenza, dal MIUR. Ciascun docente provvederà alla libera selezione di unità formative attuate all'interno o all'esterno della scuola purché coerenti con i contenuti del presente piano di formazione triennale, opportunamente documentati e rilasciati da Scuole o formatori accreditati MIUR, conseguendo per ciascuna annualità **un minimo di 19 h di formazione in varie modalità**, da inserirsi nel portfolio professionale a documentazione dell'attività svolta. Le ore di formazione on line potranno essere sostituite parzialmente o integralmente da attività di autoaggiornamento svolte con attività di ricerca e/o sperimentazione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari (conclusa con verifica e documentazione) o con progettualità formativa specifica deliberata dal collegio docenti (tali ore vanno comunque documentate).

Approvato con delibera n° 3 del collegio docenti n° 4 del 30/10/2019.